



L'ECONOMIA FIORENTINO

Data: 06.02.2023 Pag.: 1,9
Size: 1452 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



«LA TOSCANA IN BORSA? È VINCENTE»

Strocchi, cacciatore di aziende, racconta i successi di Sesa, Pharmanutra, Magis. E contesta con forza la retorica del cipresso

di **Silvia Ognibene**

IX

In squadra
Il team di Electa.
Al centro (con la barba)
Simone Strocchi

L'imprenditore milanese, cacciatore di aziende da accompagnare a Piazza Affari, artefice dei successi di Sesa, Pharmanutra e ora della quotazione di Magis attraverso lo strumento condiviso della Spac, contesta il luogo comune di una regione buona per il vino e le vacanze: «Dissentito con forza da un'immagine di arretratezza, qui ci sono distretti interessanti, voglia di innovare e crescere. Voglia di fare impresa»

di **Silvia Ognibene**

Simone Strocchi è un cacciatore di aziende da portare in Borsa e la Toscana per lui è terra «ricca di opportunità». Quelle che fino ad oggi ha scovato gli hanno dato grandi soddisfazioni: milanese, a capo di **Electa**, Strocchi è l'autore delle Ipo di Sesa e Pharmanutra, fra le imprese che negli ultimi anni si sono distinte per performance eccellenti. La sua ultima operazione è la quotazione di Magis, leader nella produzione di sistemi di chiusura applicati a logistica e per pannolini, fon-

data nel 1983 a Cerreto Guidi da Marco Marzi, ammessa alle quotazioni lo scorso 22 dicembre. Come le altre imprese toscane è stata «accompagnata» da **Electa** sul mercato dei capitali attraverso una Spac evoluta. Sesa, Pharmanutra e Magis rappresentano quasi il 40% del fatturato delle toscane quotate. Strocchi smonta il luogo comune della Toscana terra di vino e vacanze.

Com'è andata la quotazione di Magis?

«Lo sbarco di Magis è andato molto bene. In un mese complesso siamo riusciti

ad avviare al listino una bella società con un riscontro molto favorevole del mercato: oggi il titolo quota oltre 12,5 euro». **Banalizzando un po', lei porta le aziende in Borsa facendole entrare dall'«ingresso riservato»: ci spiega il meccanismo della Spac?**

«Siamo stati i primi a creare una Spac nella giurisdizione italiana, la Made in Italy 1 con cui abbiamo avviato a listino Sesa. Poi siamo stati i primi a riformularla per evitare gli aspetti negativi del modello americano. La Spac è una for-

L'ECONOMIA FIORENTINO

Data: 06.02.2023 Pag.: 1,9
Size: 1452 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



mazione di capitali in una formulazione adeguata a connotare flottante, messi a disposizione da soggetti che aderiscono prima di aver individuato l'azienda target. La Spac muove in senso contrario rispetto all'Ipo tradizionale, dove si nomina un advisor, sostenendo costi importanti, e lo si incarica di andare a cercare sul mercato il maggior numero di compratori al maggior prezzo possibile».

Ci fa un esempio facile?

«Un palazzo può essere costruito da un'impresa che poi vende un appartamento alla volta a diversi clienti. Oppure si può costituire un consorzio che mette insieme diversi investitori che insieme comprano l'edificio tutto intero. La Spac è simile a questo secondo modello: raduna un ecosistema qualitativamente adeguato per costituire un flottante e solo dopo seleziona l'azienda in cui investire i capitali raccolti».

Quali vantaggi offre per gli imprenditori rispetto ad una Ipo tradizionale?

«Il consorzio risolve il problema dell'accesso al capitale e al listino, l'imprenditore non è esposto alla ciclicità del momento perché prima di sbarcare sul mercato ha già gli investitori che gli servono. L'Ipo tradizionale è costosa e dall'esito incerto. La Spac nelle sue formule evolute in prebooking, invece, soddisfa le esigenze degli investitori e degli imprenditori, allineandone gli interessi».

Su cinque operazioni di questo tipo condotte da Electa, tre sono relative ad imprese toscane: allora non è vero che questa è una terra arretrata quando si parla di finanza.

«Assolutamente no. Anche i piccoli poi crescono, basta dare loro gli strumenti

giusti: Sesa al debutto capitalizzava 135 milioni, oggi è attorno ai due miliardi. Pharmanutra idem, alla partenza aveva 95 milioni di market cap e oggi è a 650 milioni. Magis è sulla strada giusta: al debutto la capitalizzazione è cresciuta del 30%. Dissento con forza dall'immagine di una Toscana arretrata. Anzi, è la perfetta sintesi dell'Italia e non mi riferisco solo al paesaggio e al buon vivere, ma al fare impresa: intraprendenza, determinazione, un approccio schietto e talvolta rude ma forte, intelligenza e caparbia, voglia di innovare e crescere. Ci sono distretti molto interessanti, dalla moda alla farmaceutica alla chimica dove è cresciuta Magis. Lavoriamo benissimo in Toscana perché abbiamo fatto capire ai nostri interlocutori che non siamo impiegati della finanza, ma imprenditori: noi mettiamo i nostri capitali e le nostre competenze al servizio dell'industria».

In Toscana avete fatto anche un paio di operazioni «nascoste».

«Nascoste per modo di dire, abbiamo aiutato Barbanera e TT Tecnosistemi a fare il salto che erano pronte a fare. Abbiamo agito indirettamente. Il 22 dicembre, lo stesso giorno dello sbarco in Borsa di Magis, abbiamo consolidato Barbanera nella nostra [Italian Wine Brands](#), formata e quotata nel 2015 con un nostro precedente prebook, portandola così sul listino in modo indiretto. Un rappresentante della famiglia Barbanera adesso siede nel Cda di [Italian Wine Brands](#) che vende all'estero l'85% della produzione. Lo stesso con TT Tecnosistemi di Prato che è entrata nel perimetro della Digital Value che avevamo

quotato a fine del 2018 con una nostra prebook. Con la finanza si possono definire aggregazioni che portano valore a tutti: uno strumento prezioso per un territorio organizzato in distretti e filiere».

Con la finanza si possono definire aggregazioni che portano valore a tutti: uno strumento prezioso per un territorio organizzato in distretti e filiere



Milanese, laureato in Economia all'Università di Pavia, ex ufficiale di Marina, Simone Strocchi nel 2002 fonda il gruppo [Electa](#). Dal 2012 è pioniere nella realizzazione di Spac e prebooking company. Ha creato la prima Spac nella giurisdizione italiana, Made in Italy 1, con cui ha portato Sesa alla quotazione a Piazza Affari

L'ECONOMIA FIORENTINO

Data: 06.02.2023

Pag.: 1,9

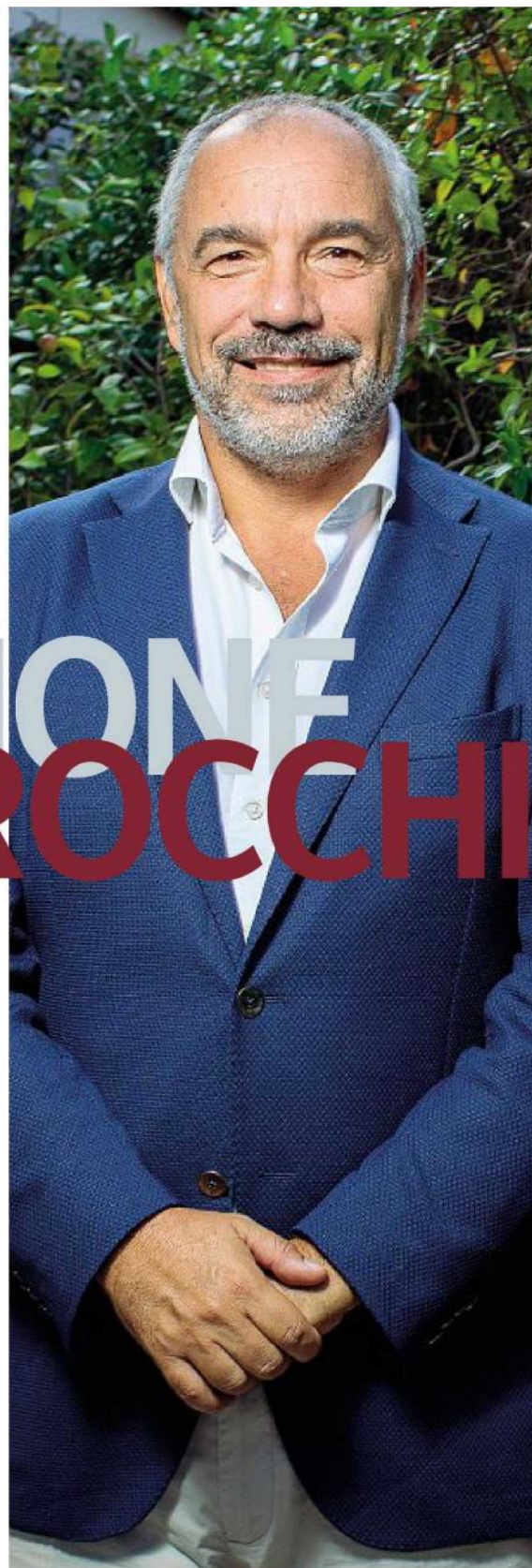
Size: 1452 cm2

AVE: € .00

Tiratura:

Diffusione:

Lettori:



SIMONE
STROCCHI

LA TOSCANA
IN BORSA
VA VELOCE